



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 27 MAGGIO 2014
VERBALE N. 11/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventisette del mese di maggio alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	37	4

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco		X	Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato		X	Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni		X	Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Licini – Marchio - Fusi

Assenti fissi: Bodega, Cerrato, Locatelli e Siani

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 20.06

PRESIDENTE

(Inizio intervento fuori microfono)... con alcuni Consiglieri di fare l'appello anche prima del tradizionale quarto d'ora. Quindi, visto che siamo sicuramente più di ventuno, do la parola al signor Segretario per fare l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera. Grazie, signor Presidente.
(Segue appello nominale).
Trentuno.

PRESIDENTE

Grazie, signor Segretario. Abbiamo trentuno presenze, quindi c'è il numero legale.
Ovviamente confermo come scrutatori quelli che ho nominato ieri sera: Licini, Marchio e Fusi. Fanno da scrutatori anche a questa seconda parte del Consiglio.

Deliberazione n. 35 in data 27.5.2014 - PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA DA CONFERIRSI NEL TRIENNIO 2014/2016.

PRESIDENTE

Siamo arrivati al punto 7, che prevede di trattare il Programma degli Incarichi di collaborazione autonoma da conferirsi nel triennio. Relatore signor Sindaco. La parola al signor Sindaco. Prego. Chiedo, per favore, un attimo di silenzio. Grazie.

SINDACO

Grazie. E' una delibera che ogni anno porta all'indirizzo del Consiglio quello che sono appunto l'orientamento, come previsto dalla norma del 2010, e in più ovviamente con una continuazione della riduzione percentuale rispetto agli anni precedenti, in particolare il 14 rispetto al 13, non può superare l'80% di quello che era stato stanziato, si aggira, grosso modo sui 38.000,00 Euro. In questo Piano, che è sintetizzato nell'allegato, abbiamo in alcuni casi, e mi riferisco in particolare al tecnologo alimentare, la prosecuzione di un incarico triennale che è stato affidato lo scorso anno. Si tratta di una figura, peraltro diciamo assegnatario dell'incarico, è stata una figura nuova rispetto a quella che c'era precedentemente, che da un lato svolge una funzione per conto dell'Amministrazione di verifica secondo i protocolli concordati della qualità del servizio e anche della qualità del cibo, e dall'altro cerca anche, nei momenti istituzionali della Commissione referente e dell'Assessorato in generale, di portare anche tutte le opportunità informative e competenze professionali. Nello scorso anno, peraltro, chiedo conferma all'Assessore Bonacina, anche coadiuvato nella stesura della nuova gara d'appalto... No... Okay.

Per quanto riguarda il secondo settore, è il settore anche questo che si ripete ogni anno. Sono attività legate al supporto del Museo presso il Palazzo Belgioioso, rispetto alla competenza di tipo archeologica. Anche in questo caso, da un lato in alcune operazioni di emergenza archeologica del territorio, e dall'altro nella strutturazione in forma didattica di quelli che sono, appunto, i percorsi museali.

Un terzo elemento riguarda invece un incarico che dura solo per il corrente anno, un incarico modesto di 3.000,00 Euro. Abbiamo la possibilità, speriamo, quest'anno di poter mettere a frutto delle risorse già allocate nel bilancio da alcuni... no da due anni, da un anno finanziario, dal 2013 per il 2014, vale a dire l'implementazione delle opportunità presso il Palazzo delle Paure, come da progetto originario, con allestimento di una sorta di, tra virgolette, sintetizziamola con il nome di "Museo della montagna", ma in maniera più specifica legato soprattutto alla valorizzazione della tradizione alpinistica della nostra città, del territorio, per consentire agli uffici di esperire una gara, una progettazione, secondo il progetto di massima già approvato lo scorso anno, anche in collaborazione con altre istituzioni del territorio, in particolare Camera di Commercio e Comunità

Montana. Si tratta di avere una figura che riesca in qualche modo, a collocare in un ordine che sia fruibile dal grande pubblico la mole imponente di documentazione, di materiale digitale, eccetera, che sono state messe a disposizione. Nella costruzione di questo progetto, che verrà fatto dall'Assessorato alla Cultura, dall'Economato, dall'Amministrazione Provinciale, dalla Camera di Commercio, c'è la necessità, però, di una figura con una competenza un po' più specifica a supportare il progetto realizzativo. Negli anni successivi, ricordo che comunque, a legislazione ovviamente invariata, continuerà la riduzione ancora delle spese di carattere consulenziale per ulteriori 20%. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, signor Sindaco. Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Antonio Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Meno male che c'è la riduzione di queste spese, quantomeno avviene per legge, se no chissà magari cosa ci saremmo trovati. Fuor di battuta... C'è un dato, sicuramente l'aumento del costo per quanto riguarda l'esperto in tecnologia alimentare è sicuramente un fatto positivo, visto i problemi che ha e ha avuto l'appalto della mensa nel corso degli anni. Vi ricordo soltanto che magari qualche anno fa spendevamo meno e non c'erano questi problemi, oggi, perché ci sono questi problemi, siamo costretti a spendere di più. Impegneremo 15.000,00 Euro nel 2014, appunto perché c'è l'appalto, eccetera, e 6.000,00 Euro nel 2015.

Ma c'è un'altra cosa che balza all'occhio, anche perché... L'esperto in disciplina per quanto riguarda la digitalizzazione del Sistema Modisca, che, francamente, tutto l'archivio Modisca, tra l'altro, "Montagne di scatti", quindi, realizzati in collaborazione con la Fondazione Cariplo, con la Regione, che era uno dei presupposti per cui è stato anche uno delle finalità in cui c'è scritto nell'accordo di programma, per quanto riguarda "Lecco città Alpina", in cui c'era quell'accordo fra il Comune di Lecco e la Camera di Commercio, l'evento che abbiamo fatto. Ma, alla fine di questo anno della montagna, dovevamo proprio ancora ulteriormente mettere 3.000,00 Euro? Vero, ci sono le venticinquemila fotografie, i trenta filmati storici per quanto riguarda, appunto, questo archivio "Montagne di scatti". Io credo che, sia la montagna che i lecchesi sono persone molto concrete. Renzi l'ha capito. Voi un po' meno. E' un anno e mezzo che continuiamo a leggere, su questa questione di "Lecco città Alpina", montagne di documenti, di eventi. Forse non sarebbe stato più utile, magari, arrivare alla fine dei cinque anni e dire: "Signori, noi non abbiamo prodotto nessun convegno, non abbiamo messo nessun bollino come 'Lecco città Alpina' sui documenti ufficiali del Comune, però abbiamo sistemato e realizzato queste opere concrete nei confronti della montagna"? Non vi sembra, torno a ripetere, è una... Il nostro voto sarà astensione. E' una critica che faccio anche a una metodologia, perché poi alla fine tutti questi progetti sono finanziati dagli Enti Pubblici, sono finanziati dalla Fondazione Cariplo, sono finanziati dalla Camera di Commercio, c'è il contributo della Regione, c'è il contributo della Provincia. Forse, magari, e dovrebbe forse insegnarvi il voto di ieri, maggior concretezza sarebbe un auspicio, sia per le tasche dei cittadini lecchesi ma anche per il benessere della montagna.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Bettega. Ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. A proposito di questo programma degli incarichi, io traggio degli spunti sulla questione del Museo della Montagna, che è diventato adesso Osservatorio Alpinistico Lecchese. Non faccio una questione sui 3.000,00 Euro, che, dico la verità, io non riesco ad avere le idee chiare. Forse perché di questo Osservatorio Alpinistico Lecchese alla fine, noi Consiglieri

Comunali, sappiamo poco. “Lecco città Alpina” era un’occasione che, a mio giudizio, andava... Se può chiedere un po’ più di silenzio, Presidente? Perché faccio fatica a...

PRESIDENTE

Per favore. Ha ragione il Consigliere Bettega. Chi ha da dire delle cose, soprattutto ad alta voce, può uscire. Grazie.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

“Lecco città Alpina”, a mio giudizio, andava sfruttato in maniera molto diversa. Non ho condiviso, naturalmente la modalità di fare una delibera di Giunta negli ultimi giorni del dicembre del 2013 per sistemare la questione della collaborazione, né riesco a capire come mai si fa al 28 dicembre o 29 del 2013 una delibera di Giunta per attivare o comunque confermare una collaborazione con la Camera di Commercio che finisce il 30 di giugno. Adesso entro il 30 di giugno ci troviamo a deliberare 3.000,00 Euro. Io li trovo anche pochi, se veramente facciamo partire il progetto del Museo della Montagna o Osservatorio Alpinistico Lecchese. Purtroppo, cioè ad esempio, dov’è che sarà? A Palazzo delle Paure? Sarà a Torre Viscontea? So che c’erano delle... Io chiedo veramente che il Consiglio e i Consiglieri sappiano qualcosa in più. Perché non c’è stata una bella Commissione nella quale si viene informati? “Questo è il progetto dell’Osservatorio Alpinistico Lecchese, qui noi siamo pronti, qui riusciamo a fare con il nostro personale, qui abbiamo bisogno di una consulenza perché il progetto partirà, con una sala, due sale, partirà con il materiale che abbiamo noi, partirà con il materiale che ci dà x che ci dà y”. Un po’ di chiarezza. Io trovo che 3.000,00 Euro alla fine potrebbero essere anche pochi se veramente Lecco deve fare un Museo della Montagna. “Lecco città Alpina” ha visto delle iniziative anche interessanti, come “High summit”... Quella tre giorni con il CNR. Però alla fine la nostra identità non ne ha guadagnato qualcosa di permanente, perché noi siamo ancora qui a parlare del Museo della Montagna. Va bene. Però, come mai alla fine noi non sappiamo quali saranno i tempi, non sappiamo chi ha presentato il progetto dell’Osservatorio Alpinistico Lecchese?

Qui io traggio lo spunto dalla consulenza per dire che il Consiglio Comunale, i Consiglieri, dovrebbero essere informati veramente meglio, in nome di quella trasparenza che in questa occasione, non dico per dolo, per carità, però manca. Noi parliamo da anni del Museo della Montagna. Va bene, arrivate ora, d’accordo, però noi non sappiamo niente, non sappiamo, alla fine, effettivamente questo Osservatorio Alpinistico Lecchese, non sappiamo neanche chi ha proposto questo nuovo nome. Perché per fare le cose diverse, Museo della Montagna, forse qualcuno lo considerava troppo banale. Però alla fine effettivamente noi sappiamo troppo poco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Non ho altre richieste. Consigliere Giovanni Colombo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Buona sera a tutti. Pensavo che qualcuno... Scusate. Grazie. Buona sera a tutti. Due cose.

Per quanto riguarda il discorso della montagna, dell’Osservatorio due battute consentitemi di farle. Primo, per affidare questi 3.000,00 Euro, pochi o tanti che siano, sono poco o niente, verrà fatto un bando? Spero. Verrà fatto un bando o viene... Se è possibile, nel bando, non credo si possa fare, ma che almeno chi si occupa del Museo della Montagna, di casa nostra, sia almeno un lecchese. Fare in modo che ci sia un... Non si può fare, Segretario? Perché di professori ne abbiamo visti abbastanza a parlare di montagna dalle nostre parti e non sono lecchesi. Non è un mio vezzo che ho. Forse lei, Segretario, non essendo lecchese, vedo che mi guarda in un modo... Allora, la lecchesità nella montagna, per chi è nato e cresciuto a Lecco da generazioni, è un DNA che uno ha dentro. Le posso garantire che è una cosa che se uno non è nato qua è difficile che la prova. Tant’è vero che io conosco gente che abita a Lecco da anni, e non è mai andato in cima alla Grignetta, una roba da ammazzare uno normale. Quindi, è veramente importante che chi si occupa di montagna e

parli di montagna conosca la nostra storia e quindi abbia quella leccchesità che è importante, perché è nel DNA di uno che nasce qua. Se no, non ce l'ha proprio. E' impossibile averlo.

Poi per quanto riguarda il discorso dell'Osservatorio, anche a me sembra un po' una parola fuori luogo, comunque ben venga perché la città di Lecco, che è una città di gente di montagna, perché i leccchesi amano le nostre montagne e le frequentano, non solo i ragni ma tanti altri, è importante farlo bene in un luogo ben fatto. Quindi io, 3.000,00 o 30.000,00 sono sicuramente favorevole.

Per quanto riguarda invece il tecnologo alimentare, purtroppo una nota dolente questa. Io capisco i 6.000,00 Euro, 15.000,00 perché ha dovuto seguire la preparazione... Non ha dovuto seguire la gara, appunto... Cosa ha seguito che cosa? No. Non ha dovuto... Chiedo all'Assessore. Dopo mi risponde, chiedo scusa. Però qui siamo davanti a una nuova gara, a una situazione che, ripeto, ormai da mesi, mesi, mesi è disastrosa. E' assolutamente disastrosa, tant'è vero che se si è arrivati, io parlo qua come genitore, ovviamente, non come Consigliere, siamo veramente in una situazione a dir poco scioccante. Una roba che ogni aggettivo è superfluo. Quindi questo tecnologo o chiunque sia, non so se ci sia una nuova gara, sarà sempre lo stesso, mi raccomando, Assessore, stiamogli addosso, perché la situazione che c'è adesso deve assolutamente cambiare. Non si può andare avanti con questa situazione delle mense nelle nostre scuole. Quindi se abbiamo anche un Comune con un tecnologo, chiedo, veramente, piuttosto di dargliene invece che 6.000,00 anche 20.000,00 ma miglioriamo la situazione, che è veramente una cosa... Tant'è vero che ormai... Non è che mi lamento io, si stanno veramente lamentando tutti. Ben vengano le consulenze, perché se sono fatte da professionisti seri, che conoscono la materia, ci vogliono perché nessuno è tuttologo, però che ci sia sempre la parte della Giunta che gli stia addosso e che verifichi costantemente se viene eseguito il bando, quello che è scritto nel bando. Perché c'è un bando nuovo, venga rispettato il bando. Io, Assessore, non ce l'ho mica con lei, non mi guardi in un modo... Però, purtroppo, lo so che lei è arrabbiato perché ce la mette tutta, a volte anche mettendocela tutta, se il risultato non è positivo, non è che uno può dire è bravo anche se ce la mette tutta. Io tante cose, anche se ce la metto tutta, se non ce la faccio, pazienza. Va bene. Grazie.

Comunque, Presidente, chiedo scusa, io non ho problemi però è difficile intervenire con questo brusio. Non è colpa sua, ma sembra di essere veramente al bar. Se no andiamo al bar, beviamo almeno un aperitivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Dichiaro chiuso il dibattito su questo problema.

Do la parola al signor Sindaco per... Prima all'Assessore Bonacina e poi al Sindaco per le precisazioni richieste. Prego.

ASSESSORE BONACINA FRANCESCA

Per l'incarico, al Consigliere Pasquini e al Consigliere Colombo. I 6.000,00 Euro dell'incarico erano riferiti solo ad una parte dell'anno, per quello che l'incarico era di 6.000,00 Euro. Avevo colto che magari ci fosse stata una...

(Segue intervento fuori microfono).

Esatto a 15. Ma se va a vedere, 15 è sempre stata la base d'asta dell'incarico anche del vecchio incarico. Rispetto a quanto diceva il Consigliere Colombo, approfitto che ho un secondo la parola per dire che il tecnologo fa come sempre tutti i controlli dovuti. Abbiamo il nuovo tecnologo. Arrivo proprio fresca, fresca dalla Commissione Mensa oggi pomeriggio, mi spiace anche lei è stato nominato per aver dato un'informazione scorretta sull'appalto dai genitori. Vero sì, vero no, non lo so, glielo dico. Farà lei le verifiche del caso. Nel senso che in una riunione pubblica, così mi è stato detto, lei ha riferito che non c'era nessun appalto in corso, quando l'appalto era da mo' pubblicato. Io adesso non voglio fare nessuna polemica, però proprio per correttezza di informazione, visto che sui giornali esce poi di tutto e si fa disinformazione anziché informazione, le chiedo di darci una mano anche nel dare le informazioni le più puntuali possibili.

Chiudo, dicendo che con i genitori ancora oggi ci siamo visti, abbiamo anche chiarito i termini di questa protesta che, a mio giudizio, ma mi sembra di non essere stata l'unica visto che alcuni genitori si sono anche dissociati da alcuni termini con cui la protesta è stata, formalmente dissociati, è stata posta. Penso che siamo su una buona strada per fare in modo che ci sia informazione corretta, e questo è il primo elemento per migliorare le cose che ci sono da migliorare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore Bonacina. Signor Sindaco, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

A titolo personale...

PRESIDENTE

Non hai comunicato quella notizia.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Posso... Ma la dico io signor Presidente...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Mi mette lei in bocca le parole...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Innanzitutto, a titolo personale, io ho partecipato come genitore alle riunioni. Sono andato a verificare la situazione, come genitore. Tant'è vero che i presenti manco sapevano che sono Consigliere Comunale, non ho bisogno di dirlo. Sono l'ultima persona che ha voglia di andare sui giornali, tanto non ci vado mai perché ho sempre chiamato "stampa di regime" i signori sono presenti in sala, quindi, a me di queste cose si può evitare di dirle. A me, Assessore, sono sempre stato, tra virgolette, non dico "dalla sua parte", però... Perché è mio interesse e quello dei miei figli, come i figli di tutti i genitori di Lecco, possano mangiare meglio. Poi, che ci sia il tecnologo o un altro, io voglio che mangino meglio rispetto a come mangiano adesso. Che paghino quello che si paga adesso, il buono, ma che non posso pagare il buono, non io ma i genitori, e in più dargli il panino a casa. Allora, questo è il mio interesse, poi sulle riunioni, io quando partecipo, partecipo a titolo personale come genitore e vado a vedere le cose come genitore. Nelle scuole ci sono sempre entrato come genitore. Non ho bisogno di dire che sono Consigliere Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Signor Sindaco. Prego.

SINDACO

Io faccio, confesso, molta fatica dal punto di vista del metodo, perché è vero che è giusto informare, approfondire tutto, però la delibera è circoscritta a un aspetto che è quello degli incarichi delle consulenze, e quindi l'impegno è quello di, ovviamente, portare l'argomento, in questo caso quello a cui non è stata data risposta finora, che è quello del punto su questo progetto dell'Osservatorio nella competente Commissione. Ricordo che, così come è capitato per altri

argomenti, tipo “Wall Street”, nei documenti di programmazione dello scorso anno si era detto che il progetto pur finanziato “non era di possibile attuazione per i vincoli di natura finanziaria spendere le risorse” e quindi è stato sospeso. Ed è per quello che anche l’incarico per procedere agli affidamenti, agli appalti e via dicendo, non è andato avanti. Il progetto è comunque figlio di una situazione che è data da parecchi anni e che inizialmente era solo legata ad una associazione, quella di (...) CAI, che già gestisce lo spazio presso la Torre Viscontea, che ha dato vita invece a un coordinamento più complessivo, che si chiama ACAL, di cui viene fatta menzione negli strumenti di programmazione e che aveva proposto questo progetto che però va messo, da parte dell’Amministrazione, a bando e a gara. Lo scorso anno è stato un anno in cui esplicitamente lo abbiamo detto, che in mezzo alle tante priorità, alle scelte che si sono dovute fare, non si era in grado di dar corpo a quel progetto. L’impegno di portare comunque l’argomento, giustamente, in Commissione, visto che quest’anno si ravvisano, si mettono queste risorse modeste per supportare gli uffici nei bandi attuativi con quelle competenze che sono necessarie e che non servono ovviamente a rifare il lavoro che era già stato fatto. E’ stato citato Modisca e altro, ed è soprattutto su questo altro, quindi il patrimonio che deriva da singole realtà associative che hanno già dato la disponibilità a contribuire, che va organizzato un lavoro un po’ più collettivo e complessivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto 7 che è appunto il programma degli incarichi. Non ho richieste. Quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e passiamo alle votazioni sul provvedimento. Ricordo che il provvedimento è articolato, la delibera è articolata in cinque punti, si approva la narrativa in premessa. Si dà atto che questo è un programma triennale, degli incarichi esterni, si dà atto quale è la spesa, ci si riserva di individuare con appositi atti gli incarichi da conferire e le spese previste dall’incarico triennale trovano capienza negli stanziamenti di bilancio.

Dichiaro aperta la votazione sul provvedimento, sull’intera delibera. E’ aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 36 (trentasei) votanti: 22 (ventidue) voti a favore, 1 (uno) contrario, 13 (tredici) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Adesso dobbiamo fare una votazione per l’immediata eseguibilità di questa delibera. Quindi, appena siamo pronti, dichiaro aperta la votazione per l’immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Su questa votazione abbiamo 34 (trentaquattro) votanti e 22 (ventidue) voti a favore, 0 (zero) contrari, 12 (dodici) astenuti. La delibera iscritta all’Ordine del Giorno al numero 7 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 del 27.05.2014

OGGETTO: PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA DA CONFERIRSI NEL TRIENNIO 2014/2016

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio		X	Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	31	10

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – Marchio – Fusi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 34, comma 8, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 177 del 30/12/2010 prevede che: "Il Consiglio comunale, annualmente, con apposita deliberazione da adottarsi prima della approvazione del bilancio di previsione, approva il programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferirsi nel corso dell'esercizio di riferimento e nei due esercizi successivi. Il programma si compone per ciascuno dei settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente di schede di individuazione dei fabbisogni di professionalità esterne per l'anno di riferimento e per i due anni successivi. La proposta di deliberazione di approvazione del programma deve essere corredata, a pena di inammissibilità e di improcedibilità, dalle dichiarazioni del direttore di ciascun settore competente al conferimento degli incarichi previsti dal programma e del direttore del settore gestione e sviluppo risorse umane dell'avvenuto accertamento della impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili, rispettivamente, all'interno del settore interessato e all'interno dell'ente, con riferimento alle figure professionali effettivamente utilizzabili e alla indifferibilità di altri impegni di lavoro. Le schede componenti il programma indicano per ciascuno degli incarichi di cui si prevede l'attivazione:
 - la professionalità richiesta;
 - la tipologia dell'incarico (consulenza, studio, ricerca, collaborazione);
 - il riferimento agli obiettivi e ai progetti previsti dagli strumenti di programmazione dell'ente cui il fabbisogno di professionalità si riferisce;
 - motivazioni e finalità del ricorso ad incarico esterno;
 - spesa prevista;
 - durata prevista.Alle schede, per ciascuno degli incarichi di cui si prevede la attivazione, deve essere allegata una relazione di stima, a firma del dirigente competente, della spesa da sostenersi per il conferimento dell'incarico, correlata al compenso, alle spese, contributi, imposte, tasse relativi. Il compenso previsto dovrà essere commisurato e proporzionato alla professionalità richiesta, alla tipologia dell'incarico, ai contenuti, alle caratteristiche e alle specifiche tecniche delle prestazioni e all'utilità da conseguirsi dall'amministrazione. La dichiarazione della congruità del compenso, posto a base di gara, con la prestazione richiesta avrà come riferimento, ove possibile e ove non sia eccessivamente gravoso, l'accertamento anche i valori di mercato, in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, dei contenuti, delle caratteristiche e delle specifiche tecniche delle prestazioni e dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri. A tale scopo il dirigente competente potrà effettuare una ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali e altre amministrazioni e, ove possibile, fare riferimento ai compensi normalmente corrisposti per prestazioni di analoga professionalità. Il programma costituisce allegato al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 172 del T.U. n. 267/2000 e deve trovare riscontro nel bilancio preventivo annuale, nel documento unico di programmazione e nel bilancio pluriennale secondo le disposizioni degli articoli 165, comma 7, 170, comma 3 e 171, comma 3, del sopra citato T.U. 267/2000;
- l'art. 34, comma 13, lett. c) del vigente sopra citato prevede, altresì, che la durata degli incarichi non può essere superiore alla durata del mandato del Sindaco;
- l'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito in legge, L. 133/2008, stabilisce che: "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della

prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000”;

- l'art. 6 comma 7 della Legge 122/2010 di conversione, con modificazioni, del D.L. 78/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” stabilisce che “A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale”;
- l'art. 1, comma 5 del DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 dispone che “La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- l'art. 14, comma 1 del DL 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” stabilisce “Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro”.

Dato atto che:

- il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stato fissato in euro 48.055,33 annuali per il triennio 2013/2015 pari alla spesa impegnata a tale titolo nel

2009, ridotta dell'80%, secondo quanto disposto all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- successivamente il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni è stato ridotto a euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013) e a euro 36.041,50 per l'anno 2015 (pari al 75 per cento dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- il Comune di Lecco può conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca in quanto rispetta il limite di cui all'art. 14, comma 1 del DL 24 aprile 2014, n. 66 sopra richiamato, come risulta da conto annuale del 2012;
- per il triennio 2014/2016 si intende riservare per incarichi esterni di collaborazione autonoma, di cui all'art. 34, comma 8, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i seguenti importi:
 - ANNO 2014: € 37.912,00
 - ANNO 2015: € 6.000,00

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Nel corso del dibattito entrano in aula i consiglieri Citterio, Zamperini, Angelibusi, Gualzetti e Parolari. Presenti n. 36 consiglieri, assenti n. 5: Bodega, Cerrato, Invernizzi, Locatelli e Siani

- Con n. 22 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e 13 astenuti (Bettega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Martini, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

1) di approvare la premessa narrativa della presente deliberazione, come se fosse qui integralmente riportata e trascritta;

2) di dare atto che il programma per il triennio 2014/2016 degli incarichi esterni di collaborazione autonoma risulta essere quello riportato nell'allegato 1);

3) di dare atto che il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene fissato in euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013) e in euro 36.041,50 per l'anno 2015 (pari al 75 per cento dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Di prevedere, altresì, lo stesso limite previsto per il 2015 anche per l'anno 2016;

4) di riservarsi, per gli anni 2015 e 2016, di individuare specificatamente, con appositi atti, gli incarichi da conferire nei limiti massimi di spesa stabiliti dalla normativa vigente;

5) di dare, altresì, atto che le spese previste dal programma triennale degli incarichi di collaborazione autonoma trovano capienza negli stanziamenti di bilancio indicati nell'allegato 1).

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione con n. 22 voti favorevoli e 12 astenuti (Bettega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Fusi, Martini, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini). Non partecipano al voto i consiglieri Magni e Mauri

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 36 in data 27.5.2014 - REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA E L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE AL BIONE: APPROVAZIONE MODIFICHE CAPITOLO IV "NORME D'USO CAMPI DI CALCIO" – PUNTO 44.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto 8 dell'Ordine del Giorno, che prevede la trattazione e la votazione sul Regolamento per la frequenza e l'utilizzazione degli impianti del Centro Sportivo Comunale del Bione. Quindi c'è una modifica al Capitolo IV. Relatore l'Assessore Tavola. Prego.

ASSESSORE TAVOLA MICHELE

E' giunta dalla Società Sportiva Dilettantistica "Rugby Lecco" la richiesta di utilizzo del campo di calcio numero due del Bione per gli allenamenti, soprattutto delle giovanili, in seguito a necessità di allenarsi, una crescita del movimento rugbistico che è stata molto forte in questi anni. L'utilizzo del campo due può consentire al "Rugby Lecco" anche di avere un centro di informazione specializzato e la possibilità, per le misure che ha, di omologarlo per le partite delle giovanili, quindi sarebbe ideale per loro.

Contestualmente, s'è verificato che in questi spazi non vengono da tempo più utilizzati, non vengono più richiesti per il gioco del calcio e in un'ottica di, pur immediata, al di là di quelli che saranno poi eventuali futuri interventi sul Centro Sportivo del Bione di ordine di carattere più complessivo, in un'ottica di utilizzo massimo, al meglio fin dal quotidiano, fin dall'immediato, si è pensato di dare possibilità e opportunità al "Rugby Lecco". Si è fatto un passaggio con il gestore del Bione per verificare questa disponibilità. È necessario un intervento sul vigente Regolamento che non consente l'utilizzo dei campi di calcio per attività che non siano il gioco del calcio. La Commissione si è riunita per valutare, e la Commissione ha iniziato anche a lavorare, si è presa l'impegno di un intervento complessivo sull'intero Regolamento del Centro Sportivo del Bione, ormai inadeguato e obsoleto rispetto a quella che è la realtà attuale del Centro, ma si è anche valutato di intervenire immediatamente in maniera minimale ma circostanziata per consentire questo intervento perché il Rugby possa, fin dalla prossima stagione, utilizzarlo e quindi fare allenare e giocare lì i propri atleti, segnatamente quelle delle giovanili. E contestualmente verrà poi preso in mano ed elaborato successivamente il complessivo Regolamento.

Vado a leggere il cambiamento che viene proposto sostanzialmente con la delibera nel testo vigente al Capitolo IV, comma 44, recita: "I campi di calcio non possono essere usati che per questa specifica attività". Si propone di cambiare il Regolamento con la dizione: "I campi di calcio non possono essere usati che per questa specifica attività, ad esclusione del campo numero due che può essere adibito anche allo svolgimento del gioco del rugby e di altre attività sportive o ricreative".

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Tavola. Stasera c'è un sottofondo di rumore che... Dichiaro aperto il dibattito. Si è iscritto a parlare il Consigliere Parisi. Prego.

CONSIGLIERE PARISI VIVIANA

Grazie. Buona sera. In parte ripeterò quello che ha già spiegato l'Assessore. Dico che comunque in Commissione è stata approvata all'unanimità questa proposta di modifica dell'articolo 44, che, come ha già spiegato bene l'Assessore, dà la possibilità alla società di rugby di utilizzare il campo due, come richiesto da loro, di utilizzarlo per gli allenamenti, al fine anche, grazie alle caratteristiche di questo campo, di fondare un centro di formazione di rugby giovanile. Sarà l'associazione a provvedere a sistemare il campo, sia con la semina dell'erba che con il posizionamento dei pali per le porte. Comunque questa modifica dell'articolo 44 non è restrittiva. Cioè il campo non sarà solo destinato alla società di rugby ma prevede la possibilità di utilizzo anche per altre attività. In Commissione, però, è stato evidenziato come sia vecchio e superato il

Regolamento del nostro Centro Sportivo. Infatti abbiamo deciso di modificarlo, questo Regolamento, e di riscriverlo prima del termine dell'attuale gestione, la cui scadenza sarà nel 2015

Il Consigliere Frigerio si è spontaneamente offerto di assumere l'incarico di stendere una bozza del nuovo Regolamento, sulla quale la Commissione lavorerà già a partire dai primi del mese di luglio. Contributi interessanti su cui discutere in una visione più allargata, riguardo ai problemi che interessano il Centro del Bione, sono arrivati oltre che da Frigerio anche dal Consigliere Boscagli, che ha già preparato un Ordine del Giorno, protocollato. Sono contributi che vanno nella direzione di un'analisi di nuove forme di gestione del Centro Sportivo e del suo utilizzo. Temi complessi da affrontare che vanno oltre la stesura di un nuovo Regolamento, ma che troveranno voce nelle prossime Commissioni, dove saranno trattate per fornire linee guida più possibile chiare e precise per la prossima gestione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parisi. Mi permetto una correzione. Lei ha detto che la Commissione ha approvato all'unanimità, avrà condiviso all'unanimità. Non può approvare perché si vota qui. E' una puntualizzazione doverosa. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Buona sera a tutti. Solo per dire che apprendo adesso queste bozze un po'... Le bozze sul Regolamento le scrivono tutti tranne che l'Assessore allo Sport. Era solo per dire che proporrò anch'io una bozza insieme a Frigerio e Boscagli, così potremo condividere tre bozze differenti da poi presentare all'Assessore. Normalmente funziona diversamente. Funziona che è l'Assessorato e gli uffici che presentano le bozze e i Commissari e i Consiglieri, poi, al massimo lo discutono e propongono dei cambiamenti. Però io apprendo che c'è questa diversa modalità in Commissione Sport, per cui informo i colleghi che anch'io presenterò una bozza di Regolamento sul Bione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Va bene, per favore.... Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo... Ah, no, De Capitani prima. E' uguale. De Capitani prima.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Buona sera. La prima battuta che viene in mente, scusatemi, state attenti con tutte queste bozze di non farvi male, perché poi questa improvvisa disponibilità a preparare documenti all'interno delle Commissioni... Basta che mancano pochi mesi, se mancano, alla fine di questa Amministrazione, va sottolineato comunque con attenzione.

Dico solo una cosa. Visto che si modifica un Regolamento e che si dà disponibilità di fare su un campo di calcio quello che prima non era possibile fare, va benissimo per il rugby, sport che forse dovrebbe essere anche più considerato, anche se Lecco ha una tradizione al riguardo. Non ha più la tradizione sul calcio, mi spiace dirlo, e questo passa in secondo ordine. Abbiamo i campi di calcio, abbiamo la squadra che arriva, scusate il riferimento personale, dieci punti dietro l'Olginatese da anni oramai. Su questo non dice niente. Quando il Lecco stava, virgolette, "male" alcuni anni fa e c'era un'altra Amministrazione, lo sport lecchese, così rappresentato dalla squadra di calcio, veniva preso in maggior considerazione e veniva anche criticato in questa sala perché non era, giustamente, non dico accompagnato, ma comunque tenuto con maggior interesse. Modificando però l'uso di questo campo, che comunque è un campo di calcio, va benissimo per il rugby, lo ripeto per la seconda volta, però, cosa vuol dire che si può fare di fatto "qualsiasi tipo di attività ricreativa"? Un minimo di perimetrazione di quelle che potrebbero essere le attività ricreative, penso che andrebbe fatto. Altrimenti, lì praticamente si può fare tutto e decide chi dà l'autorizzazione, non so se il Sindaco, l'Assessorato o il Funzionario. Io personalmente, visto che, ripeto, fino ad oggi, in quel campo non si poteva fare nient'altro che giocare al pallone e che da

domani giustamente si può giocare anche con la palla ovale, però non aprirei a qualsiasi tipo di attività ricreativa. Quali sono le attività ricreative? Che tipo sono? Cioè, lì si può fare praticamente tutto, purché ci sia una ricreazione. Ma ricreazione è un termine assolutamente vago per cui... Non so se in questa sede si possa fare un emendamento o meno, perché bisognerebbe quantomeno pensarci sopra un attimo. Lo dico, questo, a titolo premonitore rispetto a chi dovrebbe rilasciare delle autorizzazioni, ma visto che ci sono tutte queste bozze in circolazione, quando si porrà mano al Regolamento direi di chiarire esattamente quali sono le attività ricreative permesse e quelle che eventualmente non sono permesse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Vi ruberò trenta secondi. Purtroppo il campo due, da anni – è sempre stato – più che un campo di calcio è un campo di patate, perché chi lo conosce, non è un campo per giocare a niente. A pallone non si può giocare. Quindi vedo che anche il rugby, lo vedo molto dura perché poi il rugby, avendo uno scontro, andar per terra sul campo due non è che deve essere il massimo, però... E' la verità, Assessore. Non so se lei l'ha visto. Comunque, invece io sono dell'idea, se è possibile nelle bozze, siccome in città ci sono un sacco di sport emergenti, di situazioni di sport nuovi, emergenti, che comunque hanno tutti la stessa dignità del calcio e di tanti altri, ben venga invece poter, in queste famose bozze, in questi studi scientifici, permettere anche in tanti altri sport... Noi abbiamo vissuto una vicenda su alcune scuole di alcune palestre dove non si può fare questo sport, non si può mettere queste righe. Sembrano stupidate ma comunque dietro a questi ci sono associazioni con decine di persone, volontari, che si danno da fare per far fare sport ai nostri ragazzi. Quindi un'attenzione anche a essere un po' più aperti a tante iniziative sportive, a tanti sport nuovi, chiamiamoli nuovi, che comunque hanno alle spalle magari non una tradizione come quella del calcio, ma hanno una tradizione e comunque fanno fare tanto esercizio fisico ai nostri figli e a quelli più giovani, ma anche a quelli più vecchi, lo fanno tutti lo sport. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Colombo. Non ho altre richieste, quindi dichiaro... Consigliere Frigerio. Prego. Ha la parola.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Dobbiamo finir presto? No. Dovevo soltanto dire che...

PRESIDENTE

Non è che bisogna finir presto, bisogna prenotarsi in tempo. Prego.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Mi sono prenotato in tempo. Si vede come sia ormai obsoleto il Regolamento, vecchio, perché il Regolamento vecchio dice che il Bione prevede tre campi di calcio, non è che dice l'uno, il due, il tre o il quattro o il cinque, avere tre campi di calcio. Possono essere il cinque, possono essere il tre, possono essere l'uno. Quindi il fatto di puntualizzare che il due è adibito a, specificatamente in questo caso, al gioco del rugby è una puntualizzazione che occorre, tenuto conto del Regolamento vecchio. E' ovvio che un Regolamento nuovo deve essere fatto al più presto perché è come l'uovo e la gallina, non si sa se deve arrivare prima la convenzione poi il Regolamento o prima il Regolamento e poi la convenzione, che scadrà nel 2015. E' una cosa regolamentare che tocca fare, per forza di cose bisogna farlo in Consiglio, dopo, tutti i discorsi generali relativi al Bione, alla riqualificazione, al Regolamento, sono tutti discorsi che sono in

sospeso. Io ricordo che nell'ottobre scorso era stato presentato un Ordine del Giorno, approvato da parte dell'Opposizione e da parte nostra, in cui si sollecitava la Giunta a seguire i lavori con l'ARPA. L'ARPA ha definito quali sono i punti su cui agire al Bione, adesso bisognerebbe mettere in atto la seconda parte, cioè quella che prevedeva un'attivazione da parte della Giunta nel cercare quelle collaborazioni per andare a definire gli indirizzi che si devono portare avanti per il Bione. Quindi, approfittiamo del fatto del Regolamento, sono stato citato per la bozza. Io da buon volontario, come sono abituato a fare lavorando in queste associazioni sportive, siccome qui si parla tanto di lecchesi che sono concreti, la cosa più concreta è quella di dire: siccome penso di avere una comunque, non dico una competenza però di avere la passione per lo sport, posso definire alcuni punti che devono essere condivisi da parte di tutti. In Commissione era stata condivisa questa idea. "C'è qualcuno che vuol portare...?". Sì. Porto qua alcuni punti. Li portiamo in Commissione e definiamo cosa può andar bene e cosa non può andar bene. Quindi è una ricerca di collaborazione da parte di tutti con una base di partenza.

Ribadisco questo mio impegno, che è stato poi condiviso. Non mi sembra una cosa così esagerata. Mi sembra una cosa più che normale che si collabori per arrivare a risolvere un problema, che le associazioni sportive, non solo del calcio, perché le associazioni sportive del calcio sono i minimi interessati forse al Bione. C'è tutto un mondo di sport, c'è tutta una domanda di sport che chiede che il Bione sia messo in regola sotto tutti i punti di vista, perché le associazioni vogliono usufruire di impianti. Poi che possano gestirli o meno, non lo so. Però l'usufruire degli impianti è una cosa che tutti dobbiamo comunque cercare di favorire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Frigerio. Dichiaro chiuso il dibattito. Io avevo già chiuso, quindi, dichiaro chiuso il dibattito sul punto. Do la parola all'Assessore per alcune puntualizzazioni. Prego.

ASSESSORE TAVOLA MICHELE

Al di là delle considerazioni di ordine più generale, tutte legittime ma non strettamente collegate al punto della delibera, però merita una puntualizzazione fatta dal Consigliere De Capitani, che è stato proprio nel merito della proposta richiesta, almeno per spiegare il senso, il pensiero che sta dietro alla formulazione fatta. Senza la presunzione che sia la migliore o quella giusta, ma c'è almeno un ragionamento che ha portato qui. Ovvero il fatto che qui si sta svincolando un campo da un uso esclusivo, e già che lo si sta facendo, si dà la possibilità di eventuali richieste di altri utilizzi, magari temporanei, magari sporadici, che finalmente hanno un luogo dove possono essere fatte, espletate. Potrebbe essere il frisbee, che è uno sport non invasivo, o il football americano, che è uno sport molto simile a quello del rugby, che lì finalmente potrebbe trovare uno spazio, o altre, che io oggi non immagino e non so dire, ma che in questo modo possono trovare un punto di riferimento. Questo il pensiero con cui è stata formulata la proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto su questo provvedimento. Ha chiesto la parola il Consigliere Boscagli. Prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Solo per esprimere quello che sarà il nostro voto, chiaramente favorevole, come avevamo già affermato all'interno della Commissione. Credo che sia un punto di partenza per iniziare un lavoro serio e che porti a dei risultati effettivi per quello che deve essere il futuro di uno dei centri sportivi più belli di tutta la Regione Lombardia. Non per niente forse voi l'avrete visto, perché era stato ripreso dalla stampa, dieci giorni fa, quando Massimiliano Salini, Presidente della Provincia di Cremona, è venuto per fare la campagna elettorale per le Europee, io ho voluto portarlo, invece che fare i soliti cliché della campagna elettorale per le Europee, l'ho

portato al Bione. Gli abbiamo fatto incontrare alcune associazioni sportive, ed era lì, come succede spesso a chi non è mai stato al Bione, con gli occhi spalancati per il contesto in cui si trova, tra le montagne alle spalle e il lago davanti. Fortunatamente, tra l'altro, Massimiliano Salini è l'unico nostro del Nord-Ovest che andrà al Parlamento Europeo, quindi va anche in...

(Segue intervento fuori microfono).

Al posto di Lupi.... Va una persona a rappresentarci che ha apprezzato anche la struttura in cui siamo, auspicando che possa farci da tramite, perché la richiesta era quella di finanziamenti seri sia strutturali, sia sotto il profilo socio-educativo di progetti di un certo livello, come ad esempio quelli che fa il "Rugby Lecco", di educazione all'interno dei percorsi delle elementari. Per cui credo che da qua a luglio con le Commissioni, in cui verranno presentati i diversi Ordine del Giorno, ai Regolamenti, in cui dovremo comunque far notare non solo quello che è oggi il Centro Sportivo del Bione, ma quello che vogliamo che diventi. Contemperato a quello che si può fare. Perché possiamo fare tutti i progetti più immaginifici del mondo, ma se le risorse sono quelle che sono, bisogna contemperare a quello che si potrà realizzare da qua a ics anni. Perché poi c'è in ballo il bando e anche il bando andrà costruito in base a quello che si vuole da questa struttura. Quindi, chiaramente il voto su questo punto è favorevole, perché è un atto dovuto per chi utilizza bene un campo che oggi è inutilizzabile. E' un lavoro su cui siamo clamorosamente in ritardo e su cui la città, e tantissimi operatori dello sport che vengono al Bione per vari motivi, chiedono, a partire dai cittadini, chiedono venga definitivamente messa mano per dare una risposta effettiva a un patrimonio di questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Boscagli. Consigliere Andrea Frigerio. Prego.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Mi tocca anche la dichiarazione di voto, per ribadire che ovvio che il nostro voto sarà più che favorevole. Siccome capita poco spesso di parlare di sport e di valori dello sport, visto che c'è un disinteresse generale, almeno dal punto di vista concreto, e la nostra città, se non per le associazioni, se non per la gente proprio che vuol far crescere i ragazzi, per il resto ad alto livello latita, e si vede. Auspichiamo che siano messe in campo tutte le possibilità per arrivare a far diventare il nostro centro un centro di eccellenza. Ricordiamoci che lo sport non è solo educazione, non è solo agonismo ma è benessere, è salute, è cultura, è economia, perché lo sport crea posti di lavoro, crea economia. Il Bione è un centro che potrebbe soddisfare tutte queste esigenze con investimenti ovviamente importanti. Per quanto riguarda il tema, il Rugby, è una delle società che sono cresciute in questi ultimi anni. E' una delle società che non erano previste nel Regolamento di trent'anni fa. Magari tra cinque anni e fra dieci anni, ci saranno altre domande di sport o altre possibilità di sport che adesso, magari, non ci immaginiamo. Quindi noi dobbiamo pensare, oltre che ad un Regolamento, ad un Centro Sportivo che sia proprio aperto a tutte le possibilità sia sportive che di benessere che di aggregazione. E' una cosa importante, è una cosa difficile, ma penso che come altre città hanno fatto, penso che Lecco possa essere in grado di farlo. Quindi voto favorevole e mettiamoci sotto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Frigerio. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Un chiarimento che funge anche da dichiarazione di voto, che sarà senz'altro favorevole, perché quando si dà più flessibilità all'uso di spazi comunali, non può che trovarci favorevoli. Però la risposta che mi ha dato l'Assessore non è in tema rispetto alla nota che ho fatto io. Perché un conto sono le manifestazioni sportive, che sono anche ricreative, ma le manifestazioni ricreative possono essere tutt'altro che manifestazioni sportive. Per cui se mi si dice che in quel campo si può

fare tutto lo sport possibile e immaginabile, quello più storico, quello più di moda, quello che sarà di moda fra cinque anni, va benissimo, però se si circoscrive praticamente l'uso all'attività sportiva, andrebbe ancora meglio, non ricreativa, solo quello. Comunque saremo favorevoli su questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Dichiaro chiusa anche la fase di dichiarazioni di voto su questo punto. Andiamo in votazione. Vi ricordo che approviamo una modifica del Regolamento al Capitolo IV, comma 44, come da testo in vostre mani e come da dibattito con le sottolineature.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 34 (trentaquattro): voti a favore 34 (trentaquattro).

Abbiamo anche su questo punto da deliberare l'immediata eseguibilità. Quindi c'è un'altra votazione, così si accelerano gli adempimenti. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità di questa delibera. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 34 (trentaquattro) voti a favore. Il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 del 27.05.2014

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA E L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE AL BIONE: APPROVAZIONE MODIFICHE CAPITOLO IV "NORME D'USO CAMPI DI CALCIO" - PUNTO 44.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	36	5

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – Marchio – Fusi

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che è pervenuta all'Amministrazione Comunale richiesta da parte dell'A.S.D. Rugby Lecco di utilizzo del campo di calcio n. 2 del Centro sportivo comunale al Bione per gli allenamenti dei propri atleti;
- Dato atto che nel corso delle ultime stagioni sportive il numero degli iscritti alla predetta associazione è aumentato considerevolmente e che gli spazi finora messi a disposizione non consentono di effettuare tutti gli allenamenti e le partite delle squadre giovanili;
- Visto il vigente "Regolamento per la frequenza e l'utilizzazione degli impianti del Centro sportivo al Bione", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 803, in data 2 maggio 1985, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 320 del 29 luglio 1985, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5, in data 23 luglio 2012;
- Ritenuto, per le predette motivazioni e tenuto in considerazione altresì il ridotto utilizzo del campo di calcio n. 2 da parte delle associazioni calcistiche, di modificare il capitolo IV "Norme d'uso campi di calcio" punto 44, così come previsto dall'allegato n.1, prospetto di raffronto;
- Visto l'allegato n. 2 alla presente deliberazione che riporta, conseguentemente, il nuovo testo del regolamento;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n.267/2000;
- Visto il parere tecnico, reso ai sensi, dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Nel corso del dibattito entra in aula il consigliere Invernizzi, escono i consiglieri Zamperini, Pasquini e Fortino. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Bodega, Cerrato, Fortino, Locatelli, Pasquini, Siani e Zamperini.

Con n. 34 voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al "Regolamento per la frequenza e l'utilizzazione degli impianti del Centro sportivo al Bione", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 803, in data 2 maggio 1985, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 320, del 29 luglio 1985, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51, in data 23 luglio 2012, nelle risultanze di cui all'allegato n.1;
2. di dare atto, conseguentemente, che il nuovo testo del regolamento, per effetto delle modifiche di cui al punto n.1, è quello riportato nell'allegato 2;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 34 voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000.

Deliberazione n. 37 in data 27.5.2014 - APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 24 MARZO, 14 E 15 APRILE 2014.

PRESIDENTE

Adesso abbiamo da approvare i verbali, tre verbali, seduta 24 marzo, 14 e 15 aprile.

24 marzo, assenti continuativi i Consiglieri Nigriello e Siani. Do per letto... Consigliere Mauri?

(Segue intervento fuori microfono).

Quindi andiamo, intanto che provvede, in votazione sul verbale del Consiglio del 24 marzo, ho già detto chi erano assenti in modo continuativo. E dichiaro aperta la votazione su questo verbale, 24 marzo. Chiudiamo la votazione. 33 (trentatré) votanti: 31 (trentuno) voti a favore, 2 (due) astenuti. Il verbale è approvato.

Verbale della seduta del 14 aprile, nessuna assenza. Devo aspettare perché... Ecco qua. Ho detto 14 aprile, tutti presenti eravamo. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 34 (trentaquattro) voti a favore. Anche questo verbale è approvato.

L'ultimo in votazione è il verbale del Consiglio del 15 aprile. Assenti continuativi i Consiglieri Licini, Chirico, Fortino, Siani. Andiamo in votazione. Dichiaro aperta la votazione sul verbale del 15 aprile. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 32 (trentadue) a favore, 2 (due) astenuti. Anche questo verbale è approvato.

Prima di chiudere i lavori, vi informo che nella Capigruppo, che si è riunita poco fa, abbiamo deciso di convocare il Consiglio per martedì 3 giugno, dove fra l'altro presenteremo il bilancio.

Vi ringrazio per la collaborazione, dichiaro chiusi i lavori. Buona serata.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 37 del 27.05.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 24 MARZO, 14 E 15 APRILE 2014

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Licini – Marchio – Fusi

Premesso che:

- il Presidente deve sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale i verbali relativi alle sedute consiliari del 24 marzo, 14 e 15 aprile 2014;
- ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:
 - ✓ i verbali sono stati trasmessi prima della seduta, in copia, ai Signori Consiglieri e posti agli atti del Consiglio, ai sensi del vigente Regolamento;
 - ✓ il Presidente propone che gli stessi siano dati per letti.

- Rilevato che si ritiene di prescindere dall'acquisizione del parere tecnico-contabile in quanto il presente provvedimento non comporta la rilevazione di aspetti tecnico-contabili;

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **24 marzo 2014**

- Con votazione palese con n. 31 voti favorevoli e 2 astenuti (Bellangino e Chirico). Non partecipa al voto il consigliere Nigriello

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **24 marzo 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **14 aprile 2014**

- Con votazione palese con n. 34 voti favorevoli

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **14 aprile 2014**.

Il Presidente Marelli pone in votazione il verbale della seduta del **15 aprile 2014**

- Con votazione palese con n. 32 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Chirico e Licini)

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del **15 aprile 2014**.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paolo Codarri
